

**Patrimonio**

«Tra i migliori al mondo» Fiva premia il museo Nicolis

• Il riconoscimento dalla Federazione internazionale dei veicoli antichi. Silvia Nicolis: «Onora la visione di mio padre Luciano»

VILLAFRANCA Ambito riconoscimento per il suo primo quarto di secolo. Il museo Nicolis è stato premiato dalla Fiva, Federation internationale des véhicules anciens, organizzazione internazionale dedicata ai veicoli storici, con lo «Special recognition» per la sua lunga e costante dedizione alla tutela, valorizzazione e divulgazione della cultura motoristica a livello mondiale.

Il prestigioso premio è stato consegnato nella sede museale dal presidente di Fiva, Alberto Scuro, e dalla sua vice, Natasa Grom Jerina. A riceverlo è stata Silvia Nicolis, presidente del museo voluto nel 2000 dal padre Luciano, imprenditore e collezionista di vetture d'epoca villafranchese.

Nella motivazione ufficiale, la «Fiva culture commission» ha sottolineato come il museo di viale Postumia rappresenti - con le sue dieci sezioni tematiche, in particolare quelle dedicate alle auto storiche con oltre 200 veicoli d'epoca - «una delle collezioni più suggestive al mondo». Inoltre la premiazione ha messo in evidenza il Nico-

lis come un «archivio vivente», ossia un'esposizione «dove restauro, ricerca e storytelling si intrecciano per mantenere viva la memoria storica».

Tra i «punti di forza» che hanno contribuito ad assicurare il prestigioso riconoscimento al museo cittadino vi è l'intensa attività di divulgazione culturale svolta all'interno di quest'istituzione. In particolare ogni settimana vengono prodotti contenuti sui principali canali digitali, promuovendo collaborazioni con scuole e università. Il tutto è completato con visite guidate gratuite ogni fine settimana che trasformano l'esperienza museale in un momento di apprendimento per i giovani inclusivo, coinvolgente e accessibile.

Scuro e Jerina hanno definito il Nicolis: «Un esempio concreto di come un museo sia in grado di generare identità, educazione e sviluppo turistico».

Motore culturale

Tra le caratteristiche che hanno permesso all'esposizione di Villafranca di otte-

nere il premio, inoltre, vi è il riconoscimento di quest'istituzione come «motore culturale del territorio», in grado di «promuovere sinergie virtuose tra pubblico e privato». Concretizzate, queste ultime, con il biglietto «integrato» varato nei mesi scorsi in collaborazione con il Comune e comprendente il castello e Palazzo Bottagisio.

«Il riconoscimento di Fiva ci onora profondamente», commenta Silvia Nicolis, «in quanto rende omaggio alla visione di mio padre Luciano, ai 25 anni di impegno del nostro museo e al lavoro quotidiano di un team che crede nel valore della cultura tecnica e d'impresa come patrimonio vivo».

Lo «Special recognition Fiva», dunque, non sancisce solo i 25 anni trascorsi dalla fondazione di questa realtà espositiva, bensì la rilancia come modello internazionale di eccellenza nella conservazione del patrimonio tecnico e stilistico del Novecento. «Tutto questo», conclude Nicolis, «rafforza in noi la responsabilità che punta a preservare, interpretare e tra-





► 18 dicembre 2025

smettere il patrimonio motoristico come espressione di identità, innovazione e memoria collettiva aperta alle giovani generazioni».

Fabio Tomelleri

«Archivio vivente»

La definizione della Fiva per l'esposizione «dove restauro ricerca e storytelling si intrecciano mantenendo viva la memoria»



In sede Silvia Nicolis, al centro, premiata da Jérina e Scuro



Una delle collezioni



Il museo Nicolis a Villafranca